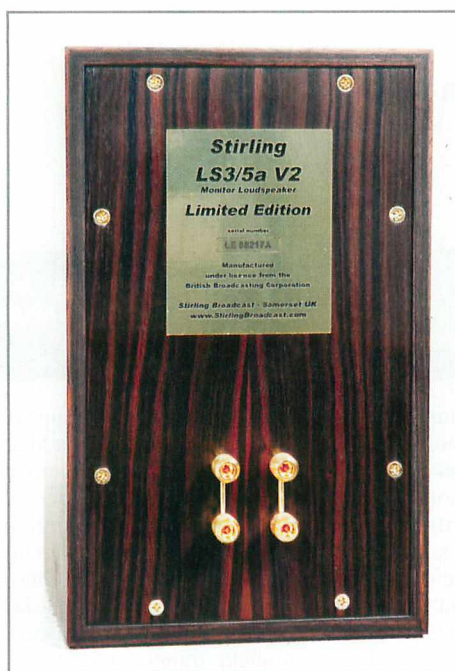


che mi fece decidere, poiché ascoltavo quelle casse acustiche in un ambiente non grande e non sentivo troppo la necessità di un maggiore corpo in bassa frequenza. Così, appena collegate le Stirling V2, la prima cosa che sono andato a verificare è stato proprio il senso di **ariosità** in alta frequenza. Il risultato è stato sorprendente: i 20.000 Hz della versione odierna si sentono tutti, fornendo quella rifinitura e quell'ossigenazione che prima mancavano. Il nuovo tweeter Scan Speak è delizioso; mantiene tutte le caratteristiche di dolcezza e rotondità armonica del vecchio modello con, in più, la capacità di riproduzione che si colloca ben oltre i 16.500 Hz del vecchio modello. Questa aumentata ariosità in gamma alta amplia considerevolmente i volumi della **scena acustica** che, già buona, adesso risulta eccellente. Gli esecutori sono collocati con precisione scultorea sul palcoscenico ed hanno incredibili volumi a disposizione. Precisione e focalizzazione sono due caratteristiche che emergono immediatamente già al primo ascolto. I piani sono profondissimi, magnificamente strutturati, solidi come pietre e scanditi con nitida presenza. La lateralizzazione è, come la profondità del palcoscenico, spettacolare. I diffusori, anche grazie alle ridotte dimensioni, spariscono completamente per lasciare posto ai piani prospettici. Queste caratteristiche mi hanno portato a percepire un livello della **trasparenza** che, come nelle prime versioni, è risultata delicatissima ma molto evidente: non ci sono state sottolineature o eccessi, però la sensazione di ascoltare un evento reale è sempre stata presente, grazie anche alla trama sonora che, in virtù dell'estrema sottigliezza, non impedisce alcun passaggio alle microinformazioni.

Il secondo parametro che sono andato a verificare, per constatare i reali miglioramenti di questo nuovo modello, è stato quello della **dinamica**. Devo a tale proposito fare i complimenti al progettista; le V2 sembrano, per questo parametro, un altro diffusore. La fiacca dinamica e la lentezza armonica del vecchio modello sono completamente scomparse, regalando vivezza e contrasto, pur mantenendo un carattere tutto inglese ma arricchito da "una marcia in più". Il nuovo midwoofer Seas, forse anche grazie al nuovo crossover Super Spec, offre una vivacità dinamica prima sconosciuta. Non solo, la tenuta in potenza, altro punto debole del vecchio modello, è ora decisamente aumentata. Nelle mie "energie" prove d'ascolto mi aspettavo di sentire i componenti (soprattutto quello deputato alla riproduzione della via bassa) andare in crisi, ma più fornivo potenza (solo quella buona, indistorta) e più queste nuove scatole da scarpe la digerivano. Certo, non si può esagerare né si può pretendere l'impossibile. Quando ho esasperato l'erogazione ho sentito dapprima la scena collassare e poi lo Scan Speak entrare in forte sofferenza. Vi ricordo che stavo fornendo potenza con un finale da 200 watt per canale, ma nonostante questo non sono riuscito a creare danni ai due driver. In sostanza adesso possiamo dire di trovarci di fronte a dei veri mini monitor.

Riguardo il corpo in gamma bassa, nonostante i dati di targa mostrino addirittura un peggioramento (78 Hz della versione V2 contro i 70 Hz delle vecchie versioni), la sensazione che si percepisce è quella di una maggiore forza in quella



Il pannello posteriore di questi diffusori accoglie quattro morsetti atti al bi-wiring e superiormente, una sottile piastra metallica nella quale si dichiara che questa versione delle LS3/5a è costruita dalla Stirling su licenza della BBC.

regione di frequenza. Non mi è sembrata un'accentuazione della gamma medio bassa, è proprio quella un poco più bassa che mi è parsa avere maggiori dimensioni rispetto a quella dei precedenti modelli. Non saprei dare una spiegazione tecnica, ma ho ascoltato di recente una versione Kef Limited Edition a 11 ohm delle LS3/5a e credo di non sbagliare riguardo quanto vi ho riportato.

Fin qui le novità. Ma la forza dei monitor BBC è sempre stata quella della meravigliosa **timbrica**, in particolare della gamma media di frequenza, quella che è responsabile di gran parte del contenuto armonico di tutte le incisioni. Che dire: Continua ad essere un incanto. Unica nella sua grazia, solida nella sua concretezza, dolce nella sua esposizione, ambrata nel suo timbro, setosa nella sua realizzazione, pastosa nel suo essere, riposante nella sua dimostrazione, la gamma media è oggi, come allora, un punto di riferimento nel panorama della riproduzione Hi End a livello mondiale. E tutto questo ad opera di diffusori da 1.500 euro la coppia. Un vero mito a cui si sono ispirate schiere di costruttori, alcuni dei quali hanno raggiunto anche ottimi risultati, ma senza riuscire ad eguagliare quel piccolo mi-

racolo. La gamma media delle LS3/5a è stata ed è oggi, ad opera delle Stirling V2, un riferimento assoluto. Ho a disposizione diffusori più completi, da pavimento, multimilionari, ma nessuno eguaglia le prestazioni fornite da queste piccole in prova. Sarà anche, non dimentichiamolo, la coraggiosa scelta progettuale di utilizzare la sospensione pneumatica, tecnica di accordo oggi purtroppo abbandonata da quasi tutti i costruttori moderni.

In passato ho odiato queste casse acustiche, fortemente, per le loro incapacità, ma le ho anche amate con tutto il cuore per le emozioni che mi hanno regalato. Oggi, private delle limitazioni che le affliggevano anni fa, sono diventate mitici strumenti per la riproduzione della musica. Non pensate però, con esse, di avere un jolly tut-tot-fare; sono sempre controindicate in saloni grandi, la loro spinta dinamica è sempre moderata e la loro gamma bassa rimane circoscritta, ma se volete emozionarvi ogni volta che ascoltate il Jazz at the Pawnshop, se le voci di un coro di Handel vi fanno venire la pelle d'oca, se volete percepire la presenza di Gian Maria Testa nella vostra sala d'ascolto, se la tromba di Paolo Fresu volete toccarla, se il sax di Garbarek volete che vi accarezzi i capelli, se desiderate che Jordi Savall suoni per voi, al violoncello, La Folia di Corelli, allora dovete ascoltare questi nuovi mini monitor della BBC realizzate dall'inglese Stirling. Maledette, stavolta vi amerò.

CONCLUSIONI

Le Stirling V2 hanno vinto nel 2005 la palma di migliore minidiffusore al di sotto delle 1000 sterline assegnata dalla prestigiosa rivista Hi Fi News. Questa nuova versione delle LS3/5a, rivisitata progettualmente dall'inglese Stirling, è stata privata delle difficoltà che affliggevano le vecchie versioni. Oggi le nuove LS3/5a V2 sono casse acustiche che, senza gli impedimenti sonici descritti e conservando le caratteristiche che le hanno rese famose nel mondo, sono destinate a riguadagnare un posto di primato nell'olimpo dei diffusori Hi End. Il fatto che costino solo 1.500 euro potrà creare qualche problema a quanti penseranno, sbagliando, di abbinarle ad integratini economici, sorgenti mediocri e cavi di modesta qualità. Le V2 sono diffusori fuoriclasse che, per dare il meglio di sé, cioè per riproporre l'anima che c'è in ogni brano musicale e, di conseguenza, per emozionare l'ascoltatore, hanno assoluto bisogno di partner di alto livello. Per due volte, nella mia vita audiofila, ho fatto la sciocchezza di vendere le mie LS3/5a, potete star sicuri che stavolta non commetterò lo stesso errore. ■

CARATTERISTICHE TECNICHE

Tipo:	da stand
Numero vie:	due
Accordo:	sospensione pneumatica
Risposta in frequenza:	78 Hz - 20.000 Hz
Sensibilità:	83 dB
Impedenza:	11 ohm
Dimensioni(lxaxpx):	18.8 x 30.2 x 16.7 cm
Peso:	4.89 Kg
Prezzo IVA inclusa:	1.560,00 euro
Distributore:	Audio Azimuth - E Mail: info@audioazimuth.it - Web: www.audioazimuth.it